

## Covid in vacanza, cosa fare se si è in Italia o all'estero: dall'Europa agli Usa, le regole

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

### Risultare positivi al Covid in vacanza

È iniziata la stagione estiva, che per molti italiani significa vacanze. Quest'anno, però, il periodo ha coinciso anche con un aumento dei contagi da Covid-19. Proprio per questo motivo molti viaggi sono limitati da determinate condizioni: per prendere un volo di linea in molti paesi si deve presentare il risultato di un tampone rapido recente, sia per l'andata che per il ritorno. [Se il test prima del volo di andata dovesse risultare positivo](#), è chiaro che il soggetto dovrà rinunciare al viaggio e rimanere in quarantena. Ma cosa succede se il test risulta positivo prima del volo di ritorno?

### Ritardare il volo di ritorno (a proprie spese)

Ovviamente, se non si può presentare il risultato negativo al Covid di un test rapido, non è possibile viaggiare e, quindi, [si è costretti a posticipare il volo di ritorno facendosi carico dei costi del nuovo biglietto aereo](#). Infatti, il paese ospitante non si occuperà né di questa spesa né di quelle sanitarie. Prima di partire è importante conoscere le norme sulla quarantena che sono vigenti nel paese di destinazione.

In questo articolo vedremo le regole presenti in alcuni paesi europei più frequentati durante il periodo estivo e negli Stati Uniti. In alternativa sul sito Viaggiare Sicuri ([al seguente link](#)) sono riportate, nel dettaglio, le norme in vigore in ciascuna nazione. Mentre, sul sito web dell'Unione Europa ([disponibile cliccando qui](#)) si possono trovare tutte le informazioni necessarie per spostarsi in ciascun paese, che si tratti di mezzi di trasporto, restrizioni, misure di salute e sicurezza pubblica, ecc.

### In Italia: quarantena di 7 giorni in albergo (a proprie spese)

Anche se si decide di spendere le proprie vacanze in Italia, l'isolamento per chi risulta positivo è obbligatorio. La quarantena obbligatoria è di sette giorni, al termine dei quali è necessario fare un altro tampone: se rivela nuovamente la positività, il soggetto si deve fermare in hotel o in casa vacanze dove si trova (questo perché gli hotel Covid ormai sono fuori uso quasi ovunque), a proprie spese fino al primo tampone negativo. Questo vale [sia per chi manifesta dei sintomi sia per chi, invece, è asintomatico](#). E' vietato tornare a casa anche se si tratta di salire in auto da soli, mentre familiari e amici presenti al momento della vacanza, se sono vaccinati, possono muoversi tenendo sempre indosso la mascherina Ffp2.

## **In Francia serve ancora il Green pass per entrare**

La Francia, invece, è rimasto uno dei pochissimi paesi in Europa a richiedere ancora un Green pass attivo, ma le misure cambiano a seconda del paese di provenienza. L'Italia è considerato "verde", cioè a basso rischio. L'ingresso, comunque, è consentito ai viaggiatori che, con un'età di almeno 12 anni, abbiano un ciclo vaccinale completo (che significa a partire da 7 giorni fino a 120 dopo la seconda dose, oppure 7 giorni dopo la prima o la terza), o il certificato di guarigione (rilasciato con l'esito negativo di un tampone molecolare o antigenico emesso da più di 11 giorni e non oltre sei mesi), oppure l'esito di un test negativo svolto entro 72 ore se non si è vaccinati. Anche in questo caso non sono previste strutture apposite per ospitare turisti con il Covid, solo l'ospedale se ce ne fosse bisogno. In caso di tampone positivo, [è previsto un isolamento di 7 giorni o di 5 se non si sono manifestati sintomi](#), che ovviamente termina con un test negativo. La sistemazione, albergo o appartamento, è sempre a carico del soggetto.

## **Libera uscita per i turisti positivi in Spagna**

La Spagna, sia paese che isole Canarie, è una meta molto frequentata dai turisti nei mesi estivi. Ai provenienti dai Paesi dell'Unione Europea e dell'area Schengen, inclusa l'Italia, non è richiesta né la presentazione del Green Pass né la compilazione del formulario di salute pubblica. Per salire sui mezzi di trasporto, sia aerei, che treni, bus e navi, **non è più necessario neanche l'esito negativo di un tampone**. Da qualsiasi zona è più semplice muoversi per un turista che ha il Covid, che ha come unica raccomandazione quella di [evitare il più possibile l'interazione sociale e tenere sempre indosso la mascherina](#). Servizi ospedalieri sono a disposizione di chiunque, ma tornare a casa da positivi, quindi, è fattibile.

## **Nuove regole in Portogallo dal primo luglio**

Considerando la situazione epidemiologica del Portogallo nel contesto internazionale, il governo ha deciso che **dal primo luglio i passeggeri che entrano non hanno alcun obbligo di presentare Green pass o certificazione Ue** rilasciati da test negativo, guarigione o vaccinazione. Perciò, esattamente come in Spagna, non è imposto nessun limite ma sono forti le raccomandazioni a cittadini e turisti di evitare contatti sociali e mantenere sempre la mascherina indossata in caso di positività.

## **Cinque giorni di isolamento in Grecia**

Se, invece, si sono prenotate le vacanze in Grecia, dal primo giugno non è più richiesto il Green pass o un controllo a campione appena atterrato, ma in caso di positività sul luogo [l'isolamento obbligatorio è di 5 giorni a partire da quello dopo alla diagnosi](#). Il turista dovrà provvedere da solo a trovare una struttura dove osservare la quarantena, infatti il rientro in Italia è vietato fino a che l'esito di un test non risulta negativo. Amici e parenti compagni di viaggio, invece, hanno

l'obbligo di indossare sempre la mascherina per i 10 giorni successivi. **L'ambasciata suggerisce di compilare sempre il Passenger locator form, il modulo utile a localizzare i viaggiatori che si trovano fuori dai propri confini.** Il documento consente anche di ottenere il certificato del tampone negativo e di poter tornare a casa.

### **Nessun obbligo nel Regno Unito**

Così come in Spagna, [anche nel Regno Unito da alcuni mesi non è imposto nessun limite ai turisti.](#) I positivi possono circolare liberamente, ma è consigliato comunque di avere buon senso ed essere prudenti. Quindi, se si dovesse risultare positivi in vacanza in Inghilterra, **si può rimanere nella struttura ospitante fino a quando si ritiene necessario** e salire sull'aereo senza problemi. Quello che viene riferito dalle autorità sanitarie sono solo raccomandazioni e non obblighi: rimanere in casa ed evitare i contatti stretti con persone fragili per 5 giorni e tenere sul viso la mascherina.

### **Usa è obbligatorio il visto e la vaccinazione**

Ad avere regole più restringenti, senza dubbio, sono gli Stati Uniti: che sia viaggio di lavoro o di piacere, per entrare è necessario essere vaccinati. L'unica eccezione è concessa ai minorenni. In America **non è nemmeno più ammesso l'esito negativo di un tampone svolto entro 48 ore dalla partenza per entrare:** oltre all'Eta (Electronic system for travel authorization, il visto necessario per poter viaggiare in Usa), servirà quindi la certificazione di avvenuta vaccinazione in regola. [E' sempre consigliato stipulare un'assicurazione sanitaria](#) perché, nel caso un turista prenda Covid, sono obbligatori 5 giorni di isolamento e la sistemazione è a sue spese, ma anche eventuali prestazioni mediche. Per tornare a casa, quindi, deve essere comprovata la guarigione.